

Codice A1602B

D.D. 23 febbraio 2022, n. 55

Espressione dell'intesa di cui all'art. 21 del d.lgs. 105 del 26 giugno 2015, in merito alla predisposizione del Piano provvisorio di emergenza esterna dello Stabilimento NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l. di Chivasso (TO).



ATTO DD 55/A1602B/2022

DEL 23/02/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1602B - Emissioni e rischi ambientali**

OGGETTO: Espressione dell'intesa di cui all'art. 21 del d.lgs. 105 del 26 giugno 2015, in merito alla predisposizione del Piano provvisorio di emergenza esterna dello Stabilimento NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l. di Chivasso (TO).

Premesso che:

il decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105, recante attuazione della direttiva 2012/18/UE, disciplina il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

l'articolo 21 del d.lgs. 105/2015, al comma 1, assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterna (PEE) per gli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore "*al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti*". Per gli impianti di soglia superiore, il comma 2 del medesimo articolo 21, stabilisce, in particolare, che il piano venga predisposto, sulla base delle informazioni fornite dal Gestore, ai sensi degli artt. 19, comma 3, e 20, comma 4, e delle conclusioni dell'istruttoria tecnica, ove disponibili, di cui all'art. 17 del d.lgs. 105/2015. Il PEE rappresenta il provvedimento con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un possibile incidente rilevante sulla base degli scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso;

il comma 4 del citato art. 21 del d.lgs. 105/2015 prevede che il piano sia elaborato con lo scopo di:

- a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- c) informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante;

i criteri seguiti per la predisposizione del piano di emergenza sono indicati nel d.p.c.m. 25 febbraio 2005 recante "*Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di*

incidente rilevante – Linee Guida”, predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

con deliberazione n. 34-978 del 3 ottobre 2005, la Giunta Regionale ha individuato le modalità per il raggiungimento dell’intesa con i Prefetti che prevedono la presenza costante ed attiva del Settore Emissioni e Rischi Ambientali, in tutte le fasi di elaborazione dei rispettivi piani al fine di ottimizzare ed armonizzare i compiti dei diversi attori coinvolti nell’attuazione degli stessi. La deliberazione prevede, altresì, che il predetto Settore svolga funzione di collegamento, coordinamento e di supporto alle diverse strutture regionali che a diverso titolo hanno competenze sulla materia, mettendo a disposizione le conoscenze e gli strumenti informativi di cui la Regione dispone, con servizi di carattere cartografico e geografico concernenti gli stabilimenti ed il loro rapporto con il territorio, anche attraverso il coinvolgimento dell’ARPA che svolge attività tecniche specialistiche;

l’attività di pianificazione coinvolge diversi Enti ed Amministrazioni e richiede l’esame di problematiche tecniche e l’acquisizione e l’integrazione di informazioni di carattere territoriale. Particolare cura viene prestata agli elementi ritenuti fondamentali per una risposta efficace e tempestiva all’accadimento di un evento incidentale, con particolare riferimento ai sistemi di allarme, l’informazione alla popolazione e la consultazione preventiva;

la d.g.r. n. 34-978 del 3 ottobre 2005 ha disposto che l’espressione dell’intesa in merito alla predisposizione del PEE venga assunta con provvedimento del Direttore della Direzione regionale competente in materia (l’allora Direzione Tutela e Risanamento Ambientale – Programmazione Gestione Rifiuti, ora Direzione Ambiente, Energia e Territorio), ovvero del Dirigente competente, espressamente delegato a tal fine; con nota, prot. n. 127616/A1600A del 23 dicembre 2020, il Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ha delegato il Responsabile pro tempore del Settore Emissione e rischi ambientali all’espressione delle intese in merito alla predisposizione dei piani di emergenza esterna degli stabilimenti, ai sensi dell’articolo 21 del d.lgs. 105/2015.

Considerato che:

per la predisposizione della bozza di piano di emergenza esterna dello Stabilimento NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l. di Chivasso, la Prefettura di Torino ha disposto una serie di incontri con tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione dell’emergenza di cui trattasi e ha trasmesso il documento conclusivo alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, il cui Comitato Tecnico Regionale (CTR), riunitosi in data 26 ottobre 2021, non ha evidenziato elementi ostativi al perfezionamento dell’atto di approvazione da parte del Prefetto, ritenendone per quanto di competenza condivisibili i contenuti in ordine esclusivamente agli scenari di rischio adottati, come riportato nel verbale n. 28 in pari data, trasmesso dal Segretario del CTR con nota prot. n. 27633 del 3 novembre 2021;

con nota, prot. n.0189828 del 11/11/2021, la Prefettura di Torino ha conseguentemente trasmesso alla Regione la versione definitiva del Piano di emergenza esterna dello stabilimento NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l. di Chivasso, richiedendo di esprimere l’intesa in merito alla predisposizione dello stesso; a riguardo, la valutazione dei contenuti dello stesso ha evidenziato alcune criticità rispetto ai criteri di cui sopra;

il PEE risulta strutturato in tre sezioni e diversi allegati tecnici, per rendere più agevole la consultazione e gli aggiornamenti e per fornire una risposta efficace e tempestiva all'emergenza, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da un incidente rilevante;

in particolare la carta di pianificazione dell’intervento contenuta nell'allegato 1 è stata realizzata su base ortofotografica e contiene una serie di informazioni quali la viabilità, le infrastrutture di trasporto pubbliche e private, il Posto di Comando Avanzato (PCA) e l'individuazione dei posti di blocco stradali per l'interdizione in caso di incidente all'area di intervento; la stessa cartografia contiene, inoltre, una tabella in cui sono riportati la descrizione dei posti di blocco, l'assegnazione agli enti interessati oltre alle modalità di firma degli attori coinvolti;

nello specifico, i posti di blocco 1 e 4, riportati nella tabella, risultano affidati alla polizia locale di Chivasso, mentre nella parte descrittiva dell'allegato 1 del documento di Piano, è specificato che tale

assegnazione, nel caso in cui l'evento avvenga oltre le ore 20 (dal lunedì al sabato) o nei giorni festivi, dovrà essere garantita dalle pattuglie dei Carabinieri fino all'arrivo del personale della polizia locale di Chivasso;

la carta di pianificazione dell'intervento rappresenta e riassume le informazioni fondamentali e si configura come uno strumento operativo, ed è stata ideata per essere utilizzata durante la fase emergenziale e pertanto si ritiene opportuno una sua rielaborazione, al fine di riportare nella citata tabella, oltre all'elenco dei posti di blocco e la corrispondente assegnazione agli enti interessati, anche le rispettive fasce orarie di competenza.

Ritenuto, pertanto, che per l'espressione dell'intesa di cui all'art. 21 del d.lgs. 105/2015, in merito alla predisposizione del Piano di emergenza esterna dello stabilimento NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l. di Chivasso, è necessario implementare le informazioni contenute nella tabella sopra indicata.

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale, d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105,
- d.p.c.m. 25 febbraio 2005,
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23,
- d.g.r. n. 34-978 del 3 ottobre 2005,
- allegato G del d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105,

determina

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 21 del d.lgs. 105/2015, in merito alla predisposizione del Piano provvisorio di Emergenza Esterna dello stabilimento NIPPON GASES INDUSTRIAL S.r.l. di Chivasso invitando il Prefetto di Torino a rielaborare la carta di pianificazione dell'intervento di cui all'allegato 1 del Piano stesso, con i requisiti evidenziati in premessa, prima del perfezionamento dell'atto finale;
- di trasmettere la presente determinazione al Prefetto di Torino per i successivi adempimenti di competenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Informazioni ambientali".

IL DIRIGENTE (A1602B - Emissioni e rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Aldo Leonardi